

« Il sottoscritto chiede di interpellare il Governo e per esso il presidente del Consiglio per conoscere se e come intende soddisfare, con provvedimenti concreti, i voti già ripetutamente espressi dalle popolazioni siciliane e dai loro rappresentanti in diversi Comizi e riunioni e mediante molteplici deliberazioni di Consigli provinciali, comunali e delle Camere di commercio.

« Libertini Gesualdo. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare gli onorevoli ministri di agricoltura e commercio e dei lavori pubblici sui motivi per cui, con evidente sfregio alla legge 29 marzo 1900, viene ritardata da circa un anno e mezzo la pubblicazione e la conseguente applicazione degli statuti modificati delle Casse pensioni e soccorso ferroviarie con la mancata soluzione della gravissima vertenza dei disavanzi di quelle Casse già accertati complessivamente in 200 milioni circa e da colmarsi, in forza della legge citata dallo Stato e dalle Società ferroviarie esercenti le grandi Reti nella misura da stabilirsi da apposita Commissione e da approvarsi dalla Camera.

« Nofri. »

Presidente. Queste interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno ai termini del regolamento. Quanto alle interpellanze il Governo dichiarerà a suo tempo se e quando intenda di rispondervi.

Sull'ordine del giorno.

Tecchio. Chiedo di parlare sull'ordine del giorno.

Presidente. Parli pure.

Tecchio. Prego la Camera di consentire che il disegno di legge intitolato « Modificazioni alle disposizioni di legge, che regolano le pensioni degli operai della Regia marina » venga iscritto nell'ordine del giorno dopo il seguito della discussione del disegno di legge sullo « abbuono parziale della tassa di fabbricazione sugli spiriti adoperati nelle industrie. »

Zanardelli, presidente del Consiglio. Non ho nessuna difficoltà di consentire alla domanda dell'onorevole Tecchio.

Pala. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Pala. Iersera, mentre l'onorevole presidente annunciava alla Camera l'accordo intervenuto fra l'onorevole ministro dei lavori pubblici e me circa lo svolgimento di una

mia mozione, accordo per il quale si era convenuto che, se lunedì venturo la mia mozione non potesse essere svolta, essa si dovesse svolgere il giorno successivo, l'onorevole Guerci interruppe improvvisamente, per una sua interpellanza, l'onorevole presidente (*Viva ilarità*); tanto che la Camera non poté essere consultata, per sapere se consentisse a questo nostro accordo.

Prego il presidente di permettere che quello, che non si poté fare iersera, si faccia oggi.

Presidente. Stavo precisamente per mettere a partito la sua proposta: ma la Camera non poté pronunziarsi. Se Ella crede la sottoporro alla Camera.

L'onorevole Pala chiede che la sua mozione sia iscritta nell'ordine del giorno di lunedì, e che naturalmente le interpellanze, dovendo avere la precedenza, nel caso che non si giunga a discuterla lunedì, sia rimessa alla seduta di martedì.

Zanardelli, presidente del Consiglio. Non ho niente da opporre a che questa mozione sia iscritta nell'ordine del giorno di lunedì; ma mi oppongo assolutamente che, nel caso non sia esaurita in quella seduta, continui nella seduta di martedì. Non so quale svolgimento potrà avere questa mozione: ma indubbiamente, se posso consentire che delle interpellanze di Napoli, ci occupiamo anche in giorni diversi da quello destinato per le interpellanze, non potrei certamente, col lavoro legislativo che abbiamo dinanzi, permettere che si venga anche con altre interpellanze o mozioni a prendere il posto dei provvedimenti finanziari, la cui discussione è imminente, e certamente al più tardi comincerà martedì.

Pala. Spero che nella seduta di lunedì la mia mozione potrà essere svolta.

Presidente. Con un po' di discrezione certo si potrà esaurirla.

Pala. ... Ma se non dovesse essere esaurita, ciò non dipenderà da me.

Zanardelli, presidente del Consiglio. Mi oppongo recisamente a lasciar continuare la discussione oltre il lunedì. Se la mozione dell'onorevole Pala non sarà esaurita nel lunedì prossimo sarà rimessa ad un altro lunedì, ma non deve occupare i giorni destinati ai lavori legislativi propriamente detti.

Pala. Le mozioni hanno avuto sempre la precedenza sulle interpellanze.

Leone. Domando di parlare.